

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A02103 del 05/11/2024

Proposta n. 2165 del 04/11/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879, richiedente Francesco Luci

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Estensore | TORTOLANI VALERIA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | FRANCESCHINI CARLA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area | AD INTERIM S. FERMANTE | _____firma elettronica_____ |
| Direttore | S. FERMANTE | _____firma digitale_____ |

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879, richiedente Francesco Luci

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Fabio Lalli, con nota acquisita al protocollo con il n. 959560 del 04/09/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 30 maggio 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0620116 del 10/05/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, l'arch. Lucia Marrone. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica l'ing. Andrea Fanti; per l'istante, il tecnico di parte l'ing. Fabio Lalli;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

| ENTE | INTERVENTO |
|---|--|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | Vincolo monumentale (D.Lgs. n. 42/2004) |
| USR Lazio | Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004) |
| Regione Lazio | Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001) |
| | Valutazione di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997) |
| Ente Parco Nazionale | Nullaosta |

| | |
|---|---|
| Gran Sasso e Monti della Laga | (L. n. 394/1991) |
| Comune di Amatrice | Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001) |
| * L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR | |

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0722069 del 03/06/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto **dall'USR Lazio - Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n.0700069 del 29/05/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che, in sede di riunione, il rappresentante del Comune di Amatrice ha chiesto una sospensione dei termini del procedimento in quanto ai fini del rilascio del parere urbanistico di competenza è necessario attendere l'esito della verifica di accesso agli atti richiesta al Genio civile al fine di legittimare la preesistenza e, pertanto, il termine di conclusione del procedimento della Conferenza regionale è stato prorogato di giorni 30 con nota prot. n. 0730781 del 04/06/2024;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0707007 del 30/05/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0728985 del 04/06/2024, **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **dalla Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 0783749 del 17/06/2024, **Nota, con prescrizioni** in ordine all'autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 con la quale viene, altresì, trasmesso:
 - **l'Esito positivo della Verifica di corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale** ai sensi del D.P.R. n. 357/97 reso **dalla Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità**, prot. n. 0781251 del 17/06/2024;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1350813 del 04/11/2024, **l'ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al vincolo monumentale, il Ministero della Cultura -Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879, richiedente Francesco Luci con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole dell'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** espresso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** di cui all'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui alla **Nota** resa dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti** in ordine all'autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, in ordine al vincolo monumentale, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 30 maggio 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879, richiedente Francesco Luci.

VINCOLI E PARERI

| ENTE | INTERVENTO |
|---|--|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | Vincolo monumentale (D.Lgs. n. 42/2004) |
| | Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004) |
| USR Lazio | |
| Regione Lazio | Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001) |
| | Valutazione di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997) |
| Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga | Nullaosta (L. n. 394/1991) |
| Comune di Amatrice | Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001) |
| * L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR | |

Il giorno 30 maggio 2024, alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. n. 0620116 del 10/05/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

| ENTE | NOME E COGNOME | PRESENTE | ASSENTE |
|---|----------------|----------|---------|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | | | × |

| | | | |
|---|---------------------|---|---|
| Regione Lazio | dott. Luca Ferrara | x | |
| Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga | | | x |
| Comune di Amatrice | arch. Lucia Marrone | x | |

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0708784 del 30 maggio 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Andrea Fanti; per l'istante, l'ing. Fabio Lalli.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenute:

- **dall'USR Lazio - Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota port. n. 0636701 del 15/05/2024, la richiesta di integrazioni documentai necessaria al fine del rilascio del parere paesaggistico di competenza;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0660268 del 21/05/2024, la **richiesta di integrazioni documentali** necessaria al fine del rilascio del parere di competenza;
- alle predette richieste documentali, il professionista ha dato riscontro con nota prot. n. 0682565 del 24/05/2024;
- **dall'USR Lazio - Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n.0700069 del 29/05/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni;**

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id8879lucifrancesco>, accessibile con la password: francesco8879;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** riferisce che è in corso l'istruttoria per la Verifica di corrispondenza, il cui esito sarà trasmesso in tempi brevi;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che, trattandosi di una scia parziale, l'Ente deve legittimare la preesistenza per cui si è provveduto ad effettuare la ricerca dei titoli delle unità strutturali che compongono l'aggregato; si è reso, quindi, necessario richiedere l'accesso agli atti al Genio civile e, ad oggi, si è in attesa di risposta; chiede, pertanto, una sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire all'Ente comunale di concludere l'istruttoria e rilasciare il parere urbanistico di competenza.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la

riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
Ing. Andrea Fanti



REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Lucia Marrone

Copia



Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e
per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Ufficio Speciale Ricostruzione
Dott. Roberto Fiocco
Dirigente Area Ricostruzione privata
Istruttore
Ing. Andrea Fanti

Sig. Francesco Luci
c/o Ing. Fabio Lalli
fabio.lalli@ingpec.eu

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) –Conferenza Regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879, richiedente Francesco Luci
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PAREREÙ

Con nota prot. 620116 del 10/05/2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza regionale in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tesa ad acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo, in data **30 maggio 2024 alle ore 10.45**. Con la medesima nota è stato comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato la data del **20 maggio 2024** quale termine perentorio entro il quale formulare eventuali richieste di supplemento istruttorio;

Premesso che:

- In prima istanza è stata convocata la Conferenza regionale per l'intervento in oggetto con nota prot. n. 1167780 del 17/10/2023;
- Con nota del Comune di Amatrice acquisita al prot. n. 1183653 del 20/10/2023 l'Ente richiedeva l'annullamento della Conferenza regionale, considerato che gli immobili oggetto di intervento sono soggetti alla regolarizzazione del contratto di permuta, richiesta con D.C.C. del Comune di Amatrice n.

27 del 03/07/2023, che include la definizione della proposta progettuale dello stato futuro di ricostruzione in assenza della quale, allo stato, l'ente comunale non può esprimersi;

- Con nota prot. n. 1197624 del 24/10/2023 l'USR Lazio provvedeva all'annullamento della succitata conferenza per le motivazioni sopra espresse;
- con nota dell'ing. Fabio Lalli, acquisita al prot. n. 959560 del 04/09/2023, veniva richiesta la convocazione della Conferenza regionale per l'acquisizione dei pareri ivi indicati i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte dello scrivente Ufficio speciale;
- con nota prot. n. 0636701 del 15/05/2024 la scrivente Area ha formulato una richiesta di integrazioni documentali necessaria ai fini del rilascio del parere di paesaggistico di competenza;
- con nota prot. n. 0682565 del 24/05/2024, il professionista ha depositato le integrazioni documentali richieste dal Comune di Amatrice e dalla scrivente Area;

VISTI:

- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

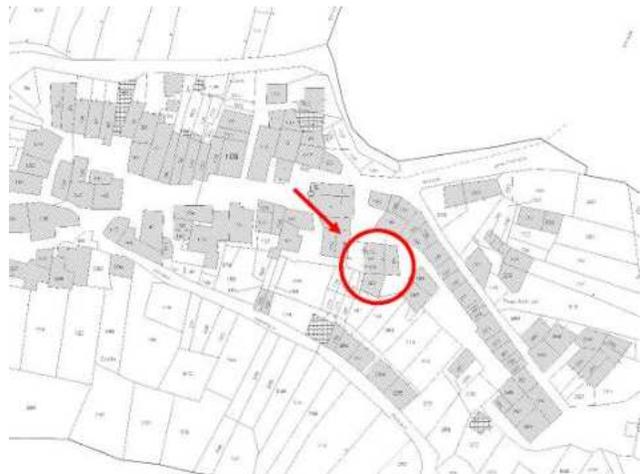
Considerato che la presente istanza riguarda la ricostruzione dell'unità minima di intervento (U.M.I.) individuata nella delibera del Consiglio Comunale di Amatrice n.122 del 07/10/2019 circa l'aggregato sito nel Comune di Amatrice (RI) in loc. Retrosi e costituito da edifici censiti al N.C.E.U. del Comune di Amatrice al Foglio n 97, Partt. 183, 184, 185 e 186, già demolito a seguito di ordinanza sindacale n. 738 del 24/11/2017;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale fg.97 partt. 183, 184, 185 e 186



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto aggregato ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ Art. 142 comma 1 lettera f) – Protezione dei Parchi e delle riserve naturali;

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR



Tavola C- Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR



| | | |
|--|---------|---|
| | sp_001 | Schema del Piano Regionale dei Parchi Aree |
| | | Tessuto urbano |
| | spm_001 | IT0 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuali - fascia di rispetto 100 mt.) |
| | vs_001 | SISTE JINSEC STOF Viabilità e infrastrutture storiche |

TAVOLA A 5 - 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **“Paesaggio degli insediamenti in urbani”**, secondo il quale la tutela è volta alla **riqualificazione degli ambiti urbani** e, in particolare a: in relazione a particolari tessuti viari o edilizi, al mantenimento delle caratteristiche, tenuto conto delle tipologie

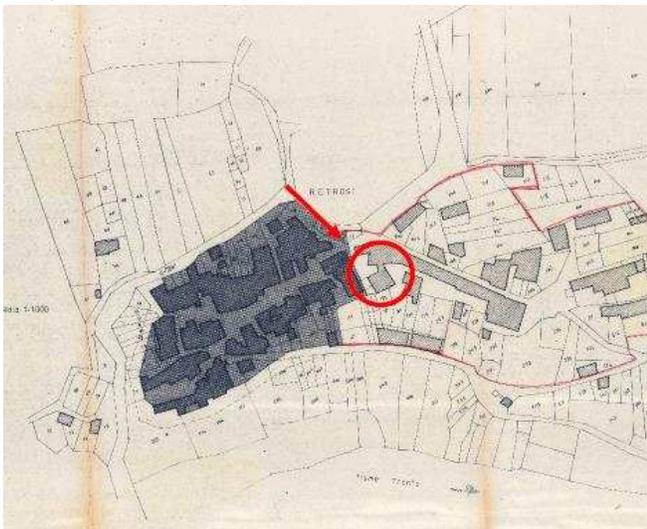
architettoniche nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi; alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e degli elementi naturali ancora presenti; alla conservazione delle visuali verso i paesaggi di pregio adiacenti e/o interni all'ambito urbano anche mediante il controllo dell'espansione; al mantenimento di corridoi verdi interni ai tessuti e/o di connessione con i paesaggi naturali e agricoli contigui.

Gli interventi sono regolati dall'**art. 28 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** "*Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" al **punto 3 "Uso residenziale" punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"** cita "*Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica e punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"* che cita "*Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme";*

TAVOLA B 5 - 337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree tutelate per legge art. 134 comma 1 lett. b e art. 142 comma 1 del D.lgs. 42/04 lettera f) classificate "**Protezione dei Parchi e delle riserve naturali**" (art. 9 L.R. 24/98) i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** che al **comma 4** cita "*Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*", al **comma 5:** " *Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette*"

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Piano Regolatore generale approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 3476 del 26/07/1978

Dall'analisi della Cartografia emerge che l'area ricade ai sensi del D.M. 1444/68 in zona E.

Nei Piani Particolareggiati di recupero e di ampliamento delle frazioni in variante al P.R.G., approvati con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987, l'immobile risulta individuato nella tavola 6.3 del comprensorio n.1 nella zona "nucleo abitato – area di recupero";

Nei Piani di Recupero delle Frazioni di cui alla L.R. 57/80 approvati con delibera di C.C. n. 17 del 22/02/1983, le part. 183 e 185 ricadono nelle zone 2 – interventi di manutenzione straordinaria mentre le particelle 184 e 186 ricadono negli interventi di ristrutturazione edilizia;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Il progetto è finalizzato ai lavori di ricostruzione dell'unità minima di intervento (U.M.I.) individuata nella delibera del Consiglio Comunale di Amatrice n.122 del 07/10/2019 come UMI 1 che ha subito danni gravissimi e crolli parziali a seguito degli eventi sismici scatenatisi a partire dal 24.08.2016 (Decreto Legge 189/2016 e s.m.i.) In tale delibera viene approvato l'aggregato edilizio da sottoporre ad intervento unitario con l'individuazione di n. 3 UMI, in seguito alla conclusione con esito positivo dell'istruttoria tecnica avente come prot. int. 147 del 30/09/2019, rif. ID 3293 USR del 02/05/2018, ID 3877 del 06/07/2018 e ID 4228 del 04/10/2018.

Il progetto consiste nella ristrutturazione edilizia dell'UMI mantenendo inalterato l'attacco a terra degli edifici che lo compongono, salvo la realizzazione di un giunto tecnico tra l'UMI oggetto di intervento e l'UMI ID 3877. Nella ricostruzione sono previste delle leggere modifiche delle altezze esterne dovute all'adeguamento sismico dei solai ed all'adeguamento igienico-sanitario di alcune altezze interne. Sono previste inoltre delle leggere variazioni per alcune aperture esterne conseguenti all'adeguamento delle altezze interne ed a modifiche delle distribuzioni interne.

L'UMI 1, oggetto di intervento, è ubicata nel Comune di Amatrice (RI) in loc. Retrosi e censita al N.C.E.U. al Fg. 97, Part.lla n° 183, 184, 185 e 186. Il Comune di Amatrice, con ordinanza n. 738 del 24.11.2017 ha disposto la demolizione totale e la rimozione delle macerie dell'UMI.

Descrizione dello stato di fatto ante-sisma

L'aggregato in oggetto ricade all'interno della zona urbanizzata della frazione di Retrosi. La struttura dell'aggregato risulta per la maggior parte in muratura in pietrame tradizionale. L'aggregato è composto da quattro edifici delimitati da pareti verticali continue e con solai posti a quote differenti. A supporto di quanto appena affermato i solai dei balconi e le finestre dei singoli edifici si impostano a quote differenti. A supporto di quanto appena affermato i solai dei balconi e le finestre dei singoli edifici si impostano a quote differenti.

Ciò è tipico dell'edilizia storica tradizionale del luogo, dove dal XVIII sec. ai primi del XX sec. si costruiva per accrescimenti successivi. L'UMI in questione è caratterizzata dalla presenza di un passaggio che collega la piazza "pubblica" retrostante la chiesa di San Clemente di Retrosi (risalente al XVII sec.) con la via di accesso secondaria alle unità immobiliari che compongono l'aggregato nella sua interezza.

Per quanto riguarda le finiture si avevano: finitura esterna in intonaco frattazzato e in alcuni casi con pietra lasciata a vista in corrispondenza del livello terreno, gronde in c.a.o. a vista o con zampini in legno, infissi in legno al naturale in alcuni casi incorniciati con conci in pietra locale, sistema di oscuramento in sportelloni di legno anch'essi al naturale o in PVC.

Stato di progetto:

Il progetto di ricostruzione ha come finalità quella di ricostruire l'aggregato sulla stessa sagoma e impronta a terra, riproponendo quelli che erano gli elementi tipologici dell'edilizia tradizionale di Retrosi.

Il progetto consiste nella ristrutturazione edilizia dell'UMI mantenendo inalterato l'attacco a terra degli edifici che lo compongono, salvo la realizzazione di un giunto tecnico tra l'UMI oggetto di intervento e l'UMI ID 3877.

Nella ricostruzione sono previste delle leggere modifiche delle altezze esterne dovute all'adeguamento sismico dei solai ed all'adeguamento igienico-sanitario di alcune altezze interne. Sono previste inoltre delle leggere variazioni per alcune aperture esterne conseguenti all'adeguamento delle altezze interne ed a modifiche delle distribuzioni interne.

L'aggregato sarà ricostruito seguendo la sagoma originaria, seguendo la divisione in quattro unità abitative e si svilupperà quindi su diversi livelli così come nello stato ante-sisma. L'intervento di ricostruzione impone la realizzazione di un giunto strutturale per garantire una risposta alle azioni sismiche in linea con i livelli prestazionali richiesti dalla normativa attuale (Norme tecniche sulle Costruzioni 2008 - Norme tecniche sulle Costruzioni 2018). Per compensare tale occupazione e per ampliare leggermente il passaggio tra le due UMI si è arretrato lo spigolo dell'unità immobiliare alla part. 186 di circa 60 cm. Tale arretramento consente una compensazione di superfici in favore del suolo pubblico, migliorando peraltro il passaggio sotto l'arco. La realizzazione del giunto strutturale tra le due UMI comporterà pertanto una leggera variazione dell'attacco a terra così come concordato con il Comune di Amatrice.



Al fine di comprendere appieno le scelte progettuali effettuate in questa sede è opportuno considerare che gli edifici di Retrosi, tra cui rientrano anche gli immobili dell'aggregato in oggetto, presentano caratteristiche del tutto analoghe tra loro. Il manto di copertura è realizzato in coppi, lo sporto di gronda in zampini in legno naturale

e assito con tavolato o cotto tinteggiato a scacchi bianchi e rossi, i comignoli sono tipicamente in laterizi con un piccolo tetto a due falde.

Le altezze interne previste rispettano i requisiti minimi per i Comuni montani, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 5 luglio 1975 e s.m.i.. Gli spazi interni vengono riconfigurati secondo criteri che rispondono alle attuali esigenze abitative familiari mantenendo tuttavia inalterate le caratteristiche tipiche dell'edilizia residenziale. Gli spessori murari saranno inoltre tali da poter avere una sufficiente coibentazione termica dell'abitazione, in modo tale da raggiungere gli odierni standard di isolamento termico.



Le tamponature esterne saranno realizzate in blocchi di laterizio alveolato, rivestite esternamente con intonaco tinteggiato nelle tonalità delle terre naturali ed internamente con una doppia lastra in cartongesso distanziata dal laterizio in modo da formare un'intercapedine interna. È prevista la possibilità di realizzare un basamento nella tonalità della pietra naturale della zona o con pietra sbazzata.

Per quanto riguarda la copertura, lo sporto di gronda sarà caratterizzato da zampini e tavolato in legno. Il manto di copertura del tetto sarà in coppi e controcoppi, con canali di gronda e pluviali in rame. I portoncini di ingresso alle unità saranno in legno. Le finestre e le porte finestre saranno in legno, dalla colorazione tipica della tipologia di legname selezionata o verniciate con una tonalità a scelta della D.L., con vetrocamera; le soglie sia esterne che interne saranno in pietra; verranno inoltre realizzate cornici attorno alle aperture sempre con il sistema a cappotto ma tinteggiato nella tonalità della pietra locale. In alternativa è possibile realizzare cornici in pietra locale, o semplicemente tinteggiate. In affinità con il sistema costruttivo storico della zona. L'eventuale sistema di oscuramento potrà essere realizzato con sportelloni o persiane in legno o con scuri interni.



LEGENDA MATERIALI E COLORAZIONI

- A Intonaco tinteggiato nella tonalità delle terre naturali (RAL 1014)
- B Intonaco tinteggiato nella tonalità delle terre naturali (RAL 310-1)
- C Intonaco tinteggiato nella tonalità delle terre naturali (RAL 310-2)
- D Intonaco tinteggiato nella tonalità delle terre naturali (RAL 310-3)

- E Basamento realizzabile in intonaco grezzo tinteggiato nella tonalità delle pietre naturali. Alternativamente è possibile la realizzazione dello stesso in pietra sbazzata (RAL 7002)
- F Cornici realizzate in pietra arenaria nel rispetto degli archetipi dell'edilizia rurale tradizionale della conca amatriciana. Alternativamente è possibile realizzare le cornici in intonaco a rilievo tinteggiato nella tonalità delle pietre naturali (RAL 7030)

L'intervento è inquadrabile come:

- ✓ **Ristrutturazione edilizia** secondo quanto disposto dall'art. 10 co. 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001;
- ✓ **Intervento di ricostruzione conforme agli edifici preesistenti**, secondo quanto disposto dall'art. 62, co. 2, 3 e 4. del T.U. della Ricostruzione Privata.

Calcolo delle superfici e volumi ante e post operam

Aggregato Fg. 97 Part. I.le 183-184-185-186 **Ante Operam**

TOTALE Superficie lorda mq **509.20**

TOTALE Volume lordo mc **1389.95**

Aggregato Fg. 97 Part. I.le 183-184-185-186 **Post Operam**

TOTALE Superficie lorda mq **467.53**

TOTALE Volume lordo mc **1321.45**

Visto l'art. 28 delle NTA del PTPR in cui alla Tab B) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al punto 3 "Uso residenziale" punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%" cita "Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica e punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001" che cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione

ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme”;

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** che al **comma 4** cita “*Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*”, al **comma 5:** “*Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette*”.

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

✓ Nessuno

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento di ricostruzione dell'aggregato identificato come UMI 1, sito nel Comune di Amatrice nella frazione di Retrosi e demoliti con Ordinanza Sindacale n. 738 del 24/11/2017, individuati al catasto fabbricati del Comune di Amatrice al fg 97 partt 183, 184, 185 e 186 e relative pertinenze, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I pannelli fotovoltaici posizionati in copertura dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non dovranno emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio;
- Nella parte basamentale, non dovrà essere utilizzato il rivestimento in scorza di pietra o altri materiali di finitura che simulino la pietra. In ogni caso si invita ad una progettazione più accurata della parte basamentale che anche in relazione alle diverse quote degli edifici dovrà comunque apparire continua e non “scalettata”;
- Gli intonaci dovranno essere di tipo tradizionale a calce o a raso e tinteggiati a calce e non al quarzo e nella gamma delle terre naturali, nella scelta delle cromie, anche in considerazione delle coloriture differenti proposte per gli edifici, dovrà, preventivamente, essere coinvolto questo Ufficio;
Le RAL proposte per il fondo appaiono estremamente scure, seppur appartenenti alla gamma delle terre naturali, sarà preferibile, anche in relazione al contesto paesaggistico, optare per colori più chiari.
- In merito alla riproposizione delle cornici delle finestre in materiale lapideo si prescrive l'uso di pietre locali che, possibilmente, dovranno essere pietre di recupero, qualora non fosse possibile, i nuovi elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento. Circa le modanature dei portali, qualora non fosse possibile recuperare gli elementi lapidei esistenti, e si scelga di riproporre le fattezze originarie in laterizio che dovrà essere debitamente intonacato affinché possa accostarsi cromaticamente agli elementi lapidei proposti per le finestre;
- Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e contro-coppi con canali e discendenti in rame o similare, così come proposto negli elaborati progettuali;
- I portelloni dei due garage dovranno essere in legno e non serrande in alluminio e/o altro materiale, di tipo alla mercantile o realizzati con doghe orizzontali in legno;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Lo scrivente Ufficio agisce in forza dell'Atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

Il Funzionario

Arch. Maria Cecilia Proietti



PROIETTI MARIA CECILIA
2024.05.29 09:10:11
CN=PROIETTI MARIA CEC
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-801434905
RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani



GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.05.28 14:56:29
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

E.p.c.

Al Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e
la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica
areasismalazio@regione.lazio.legalmail.it

Al Sig. Francesco Luci
c/o Ing. Fabio Lalli
fabio.lalli@ingpec.eu

risposta al foglio 620116 del 10.05.2024
(ns. prot. 10756 del 10.05.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), frazione Retrosi

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.97 particelle 183, 184, 185 e 186

Richiedente: Francesco Luci

Lavori di demolizione e ricostruzione degli immobili costituenti l'aggregato ID 8879

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 30 maggio 2024;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/id8879lucifrancesco> e successive integrazioni;
- *preso atto* degli accertamenti effettuati circa la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- *considerato* che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il Comune di Amatrice ha disposto la demolizione totale e la rimozione delle macerie con Ordinanza n. n. 738 del 24/11/2017;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella ricostruzione di edifici che nello stato ante-sisma presentano caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;



tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) siano reimpiegati eventuali materiali provenienti dalle demolizioni e siano correttamente dimensionati gli elementi lapidei da riproporre in pietra preferibilmente locale, non artificiale (cornici, portali, etc.); si eviti l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con la tradizione costruttiva;
- b) sia prevista, in tutti i casi in cui possibile, la valorizzazione della pluralità degli originari sporti di gronda, mantenendo le differenze tra edifici con sporti in pannelle e palombelli (con pannelle talvolta decorate) e quelli in tavolato e palombelli, evitando in generale di omogenizzare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- c) sia previsto l'inserimento di comignoli coerenti con l'edilizia tradizionale;
- d) gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale, a base calce; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato; le cromie, scelte nella gamma delle terre naturali, saranno concordate con la Scrivente;
- e) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- f) il manto di copertura sia del tipo tradizionale, con coppi preferibilmente di recupero;
- g) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio;
- h) siano fatte salve eventuali prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi. Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2024/0055172

Pos. UT-RAU-EDLZ 2589

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

04 GIU. 2024

Spett.le U.S.R. Lazio

PEC: pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio

ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi

PEC: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Francesco Luci

c/o Ing. Fabio Lalli

PEC: fabio.lalli@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879, richiedente Francesco Luci – **Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. USRL prot. U.0620116 del 10-05-2024

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 13-05-2024 con prot. n. 4383;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già interamente demolito, da realizzarsi in area urbana e antropizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che:



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (art. 10 e 12 NdA);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,
ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area spiccatamente urbana e antropizzata, purché vengano rispettate le seguenti indicazioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco;
- i) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo conforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 - c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE I.F.F.
(Avv. Elsa OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Affari Generali, Gare e Contratti

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879, richiedente Francesco Luci.
Trasmissione del parere di Screening di incidenza semplificato/Verifica di corrispondenza in materia di Valutazione di Incidenza prot. n. 0781251 del 17/06/2024 (rif. conferenza di servizi interna CSR045/2024).

Con riferimento alla nota prot. reg. n. 0620116 del 10/05/2024 con la quale il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 30 maggio 2024 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879, richiedente Francesco Luci, si trasmette in allegato il parere favorevole di Screening di incidenza semplificato/Verifica di corrispondenza espresso dall'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi con prot. n. 0781251 del 17/06/2024 (allegato I).

Per quanto concerne l'autorizzazione sismica per inizio dei lavori si prende atto che la medesima non è richiesta nell'ambito della conferenza in oggetto e pertanto la medesima dovrà essere acquisita, a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori.

Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale.

IL FUNZIONARIO
Bruno PiccoloIL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
Luca Ferrara



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Regione Lazio
Direzione generale
Ufficio GR/DG/UI
Rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi

e p.c.
Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio DU0100

Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI)
Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8879, richiedente Francesco Luci.
Procedura di Screening di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97).

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza sull'intervento in oggetto, trasmessa con PEC Prot. n. 620456 del 10/5/2024 si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto nelle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di *screening* di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il Dirigente
arch. Fabio Bisogni



Il Direttore regionale
dott. Vito Consoli



**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. **1.6**

Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ CO 5 Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

ESITO NEGATIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di *screening* specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 14/6/2024

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza

FB



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Al Sig. **FRANCESCO LUCI**
Via Monte Nevoso
00141 - Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All' Ing. **FABIO LALLI**
Piazza Ansidei, n. 3A
06123 - Perugia (PG)
PEC: fabio.lalli@ingpec.eu

p.c. All' **USR DI RIETI**
Via Flavio Sabino n. 27
02100 - Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: PARERE ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii
SCIA PARZIALE ai sensi dell'art. 68 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii.
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200002808082023_Prot. 959560 del 04/09/2023 – ID 8879 - Richiedente: Luci Francesco
Frazione: Retrosi – FG.: 97 P.LLE: 183 – 184 – 185 - 186

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Retrosi – Foglio 97 Particelle 183 – 184 – 185 - 186.

Premesso che, come ratificato dalla D.G.C. 130 del 19/09/2017, è stato dato atto dell'indisponibilità degli Archivi Comunali;

Vista la SCIA parziale caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con prot. 1205700200002808082023 del 04/09/2023;

Vista la richiesta di integrazioni inviata da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 9749 del 20/05/2024;

Considerate le integrazioni documentali trasmesse al protocollo comunale con Prot. n. 10138 del 24/05/2024, Prot. n. 16883 del 09/09/2024 prot. n. 18622 del 04/10/2024 e con prot. n. 20365 del 29/10/2024;

Considerato che con nota del 13/05/2024 prot. n. 9086, veniva Convocata la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TURP;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0700069 del 29/05/2024, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 10422 del 29/05/2024;

Visto il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, prot. MIC-SABAP-MET-RM-30/05/2024-0012204-P, assunto da Codesto Ente con Prot. n. 10520 del 30/05/2024;

Visto il Nulla Osta Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991, con Prot. 2024/0005172, assunto da Codesto Ente con Prot. n. 10871 del 04/06/2024;

Visto il Parere Favorevole in merito allo Screening di Valutazione di Incidenza Semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di Interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97), da parte della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi - Area Protezione e Gestione della Biodiversità con nota prot. regionale n. 0781251 del 17/06/2024;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 30/05/2024 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0722069 del 03/06/2024;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

Considerato che, come emerso dagli elenchi informatici comunali relativi alle pratiche edilizie, l'immobile censito catastalmente al Foglio 97 Particella 183, è stato trasformato con Concessione Edilizia n. 538 del 22/07/1976, avente come oggetto: "Sistemazione e trasformazione di un fabbricato rurale in abitazione", in Frazione Retrosi;

Considerato che, come emerso dagli elenchi informatici comunali relativi alle pratiche edilizie, l'immobile censito catastalmente al Foglio 97 Particella 185, ha subito delle variazioni con la Concessione Edilizia n. 2734 del 19/09/1975, avente come oggetto: "Ripristino di un fabbricato", in Frazione Retrosi;

Considerato che, come attestato dal Tecnico incaricato con le schede di conformità ai sensi dell'art. 60, punto 4) del TURP O.C.S.R. n. 130/2022, e con documentazione rientrante, nei modi previsti dall'art. 9 bis del D.P.R. n. 380/2001, sono stati realizzati in data anteriore al 17 agosto 1942, come dimostrato anche dalla planimetria di primo impianto catastale della frazione di Retrosi;

Considerato che con la documentazione caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., Prot. n. 1331008 del 29/10/2024 e ss.mm.ii., le difformità riscontrate nello stato ante operam con lo stato legittimo, sono state superate ripristinando la consistenza legittimata;

ESPRIME

Parere positivo sulla conformità urbanistica in ordine alla legittima preesistenza dell'edificio danneggiato e attesta l'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area, ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii e la conformità dell'intervento al Programma straordinario di ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n.123, adottato con D.C.C. n. 79 del 05 Dicembre 2022;

ATTESTA

la completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, condizionata dai seguenti pareri:

- Parere della Regione Lazio – Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001.

per il quale si rimanda alla Determinazione dell'Ufficio Ricostruzione Lazio di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Responsabile del Settore II

Arch. Tiziana M. Del Roio